

forum austriaco di cultura^{rma}



Teatro a Canone
**FUGA DA
MOZART**

**divagazioni
di un direttore
d'orchestra**



FUGA DA MOZART



Siamo in Austria, nel secondo dopoguerra. Un direttore d'orchestra, sta per dare inizio ad un concerto. S'interrompe e fa una domanda: "che cos'è la musica?". Poi rievoca Mozart in un sogno che mescola l'opera e la vita come se l'una fosse lo specchio dell'altra, in un unico mondo poetico fatto di burla e di un sapore di morte.

Il sogno del direttore è diviso in tre parti: *L'Angelo caduto e il cherubino*; *Il fantasma di Nannerl e Papageno*; *Il matrimonio chimico* e si snoda fra le note di una prova continuamente interrotta. Compagno dunque il bambino prodigio e un Angelo caduto agonizzante, che muore sulla *Lacrimosa* e rinasce per annunciare l'assordante "rumore del tempo". Dopo uno strano silenzio irrompono Papageno e il fantasma di Nannerl - sorella di Mozart dal talento implosivo - in un incontro assurdo e tragicomico dove lui è smarrito e lei, furiosa, si improvvisa direttore d'orchestra per dare inizio alla prova del *Flauto Magico*. Il sogno prosegue con Pamina e Tamino, i protagonisti evocati dall'opera si rincorrono e si smarriscono, si amano e vorrebbero uccidersi. Guidati dalla musica, camminano speranzosi nel buio del proprio tempo. Dove arriveranno?



FUGA DA MOZART



Nel 1956, la scrittrice austriaca Ingeborg Bachmann, smise di comporre poesia. Aveva un'ossessione: Mozart. Affermava di "ascoltarlo per proteggersi dalla Germania". Scrisse un saggio dal titolo *Musica Impura*, che conteneva, fra gli altri, due scritti: *Un foglio per Mozart* e *Musica*. Il primo era una dedica; il secondo poneva una domanda: che cos'è la musica? E' un interrogativo esistenziale e, forse, politico. Una questione sul senso dell'armonia e del suono nel silenzio dell'era post-atomica. In quegli anni il rumore diventava parte della musica e l'idea dell'armonia si era rotta. Era lecito domandarsi come e perché eseguire Mozart: come salvarlo dal disastro.



Lo spettacolo trae spunto dai due scritti della Bachmann e mette in scena Mozart dal suo punto di vista di poetessa inquieta del secondo Novecento.

Il compositore di Salisburgo non è più un intercessore divino e perfetto ma un uomo fragile, mosso da passioni terrene. La sua musica è il frutto di una sofferenza, non di un miracolo: è un grido di dolore e di gioia. La sua musica è *di questo mondo*.

La riflessione di Ingeborg Bachmann è traslata in azione scenica dal direttore d'orchestra che, come lei, si interrompe e, per un atto d'amore o per sopravvivenza, riascolta e reinterpreta Mozart facendo emergere intorno a lui i personaggi delle sue opere e della sua vita.

FUGA DA MOZART



In *Fuga da Mozart* azione scenica e musica, dialogando, si amplificano reciprocamente secondo i principi del teatro-danza orientale e, cucite l'una addosso all'altra, elaborano variazioni sceniche sul 'tema' del grande compositore.

I testi dello spettacolo provengono dalla raccolta di saggi e poesie di Ingeborg Bachman, dal poeta contemporaneo Rolf Brinckmann, dal libretto del *Flauto Magico* di Emanuel Schikaneder.

Miscelati danno luogo ad uno spettacolo frutto di una ricerca che attinge alla tradizione della musica colta europea e offre lo spunto per una riflessione - un po' grottesca - sulla funzione dell'arte e dell'artista nel presente, in cui siamo tutti un po' fantasmi sfuggiti alle trame della storia, in cerca di senso e riconciliazione, sopravvissuti alle innumerevoli deflagrazioni, non solo belliche, del nostro tempo.

Regia: Luca Vonella

Drammaturgia:
Luca Vonella e Chiara Crupi

Attori: Anna Fantozzi, Cinzia Laganà, Luca Vonella

Versione con musica dal vivo: Ensemble
"ClariMozart...e"

Disegno luci e audio:
Alessia Massaia

Scenografia:
Adrian Bruma e Anna Fantozzi

Costumi:
Anna Fantozzi e Silvia Vairo



SCHEMA TECNICA

DURATA: 60 Min.

SPAZIO SCENICO

Sala oscurabile.

La compagnia ha bisogno almeno di un palco mt. 5 x 5 H 4 mt.

A seconda dello spazio si necessita di una quadratura nera composta da un fondale e 4 quinte.

La scenografia è composta da un palchetto di mt. 3,50 x 2,50, con fondale bianco di mt. 4,70 x 2,70.

LUCI

Richieste:

N° 4 PC 1000 con bandiere e portafiltri N° 2 SAGOMATORI 50°

N° 2 PAR CP60 con portafiltri

Della compagnia:

N° 2 quarze da 500

N° 4 lampade alogene

N° 12 canali dimmer

Mixer luci 12 canali doppio banco o con memorie

TUTTI I CORPI ILLUMINANTI VERRANNO MESSI IN AMERICANE AD ESCLUSIONE DEL MATERIALE DELLA COMPAGNIA CHE VERRA' POSIZIONATO A TERRA.

AUDIO

Mixer audio con canale stereo per computer della compagnia

Impianto adeguato allo spazio.

Contatti:

TEATRO A CANONE

Tel. 333/20.14.888

www.teatroacanone.it

teatroacanone@teatroacanone.it

clariMozart e...

